



I LIBRI

Recensioni

CINEMA

Douglas Sirk con Jon Halliday

Lo specchio della vita • **Il Saggiatore**

• pag. 368 • € 33 • traduzione di Andrea Inzerillo

Alcune conversazioni sul cinema consentono di muoversi con maggiore consapevolezza tra le immagini e di dare al rapporto tra cinema e scrittura una forma e un vigore di-

versi. È quello che accade con il celebre dialogo tra Hitchcock e Truffaut ed è ciò che accade anche con questa conversazione tra lo storico Halliday e il regista tedesco Hans Detlef Sierk, poi Douglas Sirk quando, durante l'ascesa del nazismo, decise di lasciare la Germania e trasferirsi negli Stati Uniti. Tra i più importanti registi teatrali della Germania di Weimar, fu con lo spostamento negli Stati Uniti che Sirk ideò e diresse film indimenticabili, melodrammi struggenti, come *Magnifica ossessione* (1953) o *Lo specchio della vita* (1959). Attraverso questo libro straordinario, corredato da una bella introduzione di Inzerillo, un partecipato scritto di Goffredo Fofi, uno splendido saggio di Rainer Werner Fassbinder e una puntuale biofilmografia, si potrà, tra le altre cose, entrare tra le pieghe misteriose della vita di Sirk, comprendere la valenza profonda della morte del figlio, stella del cinema nazista e poi morto in Russia durante la guerra, e conoscere da vicino quello che era Hollywood negli anni Cinquanta. *Matteo Moca*